

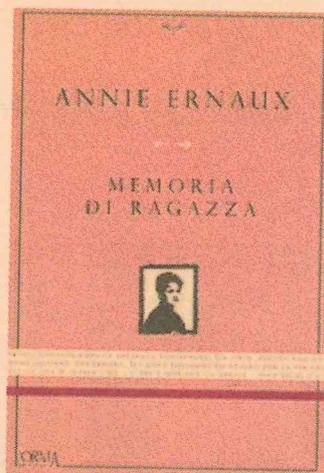
## L'estate che cambiò la sua vita

■ Il nuovo libro di Annie Ernaux si chiama *Memoria di ragazza* e non racconta niente di speciale. Siamo in Francia, è il 1958 e la diciassettenne Annie Duchesne parte per lavorare come educatrice in una colonia di Sées, in Bassa Normandia. Il Tour de France quell'anno l'ha vinto Charly Gaul e dal primo giugno Charles de Gaulle è il diciottesimo presidente della Repubblica. Il Brasile di Pelé è campione del mondo e la canzone dell'estate è *Histoire d'un amour* di Dalida. È la prima volta che Annie si allontana dai genitori. Non ha molto da dire al mondo né sa bene cosa aspettarsi; tutto in lei «è desiderio e orgoglio» e spera soltanto che quei giorni lontani da casa le regalino la sua prima storia d'amore. Lo faranno, lasciandole in bocca il sapore della libertà e quello della vergogna, segnando un prima e un dopo impossibili da ricucire.

Annie è una ragazza come tante, anzi forse più imbranata di tante. È cresciuta in provincia, a Yvetot. A

- Memoria di ragazza
- Annie Ernaux
- L'orma
- tr. di Lorenzo Flabbi

casa sua il tavolo della cucina è «coperto da una cerata», il diario rosso su cui scrive è l'agenda prodotta per Natale da un venditore di formaggi e di musica non sa niente perché conosce solo i canti del catechismo. Silenziosa e schiva, vive nelle pagine dei libri che ama; si accontenta di essere spettatrice della vita altrui e quando si atteggia a protagonista – nei confronti del sesso o nelle lettere che scrive alle sue amiche – è costretta a ostentare una disinvoltura che non ha. È anaffettiva, inconstante e smaniosa, a tratti ossessiva dal corpo e dal cibo. E la sua estate, priva persino di «particolari anomalie metereologiche», in fondo è solo un'altra vacanza da adole-



scente. Senza scomodare altra letteratura, vengono in mente i Baustelle di *Sussidiario Illustrato della Giovinezza*: «Era / me lo ricordo bene / la colonia estiva / non si respirava / C'era una storia d'amore / c'era un reggisenno / mentre lo slacciava / mi ricordo che il complesso suonava / e poi solo tenebre». Questa estate del '58 non è forse la stessa

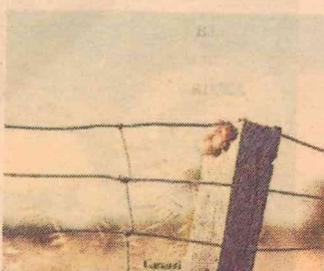
delle *Vacanze dell'ottantatré*? Certo che lo è, e Annie del resto sarebbe solo un'altra ragazza come tante, se non fosse una grande scrittrice.

Quand'è che uno scrittore capisce che vuole diventare uno scrittore? Sicuramente non mentre sta scrivendo. E quand'è che una donna può veramente conoscere la ragazza che è stata? Quando di quella ragazza non resta più nulla e di lei nessuno ha più memoria. *Memoria di ragazza* nasce da questa certezza: non siamo in grado di capire quello che stiamo vivendo nel momento in cui lo viviamo. Siamo condannati a ricordare. Oppure a scrivere, per salvare quei ricordi una volta per tutte e forse ucciderli per sempre.

«In fondo ci sono due tipi di letteratura», scrive la Ernaux. «Quella che rappresenta e quella che cerca, e l'una non vale più dell'altra se non per colui che sceglie di dedicarsi all'una piuttosto che all'altra». *Memoria di una ragazza* è un'inquietata caccia al tesoro illuminata dalla grazia di una scrittura esatta e di una ragazza che è riuscita a sopravvivere a tutto, perfino a se stessa.

(eleonora marangoni)

ELEGIA  
AMERICANA  
J. D. VANCE



## storia familiare di un buzzurro doc

■ «Sì, sono bianco, ma non mi identifico di sicuro nei Wasp, i bianchi anglosassoni e protestanti del Nordest. Mi identifico invece con i milioni di proletari bianchi di origine irlandese e scozzese che non sono andati all'università. Per

bianca). Io li chiamo vicini di casa, amici e famigliari». Basterebbe questo a descrivere il libro che è stato in vetta alla classifica dei libri più venduti negli Stati Uniti ad agosto e gennaio scorso. Raccontando la sua storia familiare il

violenza domestica. I nonni dell'autore erano poveri e innamorati quando emigrarono dai monti Appalachi all'Ohio nella speranza di sfuggire «alla mostruosa povertà che li circondava». Il loro nipote si è laureato in «una delle più prestigiose istituzioni accademiche del mondo» nonostante (e grazie a) una madre tossicodipendente, patrigni nullafacenti, vicini alcolisti e disoccupati.

Un'*Elegia americana* immersa in un'atmosfera impregnata di ira

la te m ro ne pc pr ro po la pe già po bil ric ch